

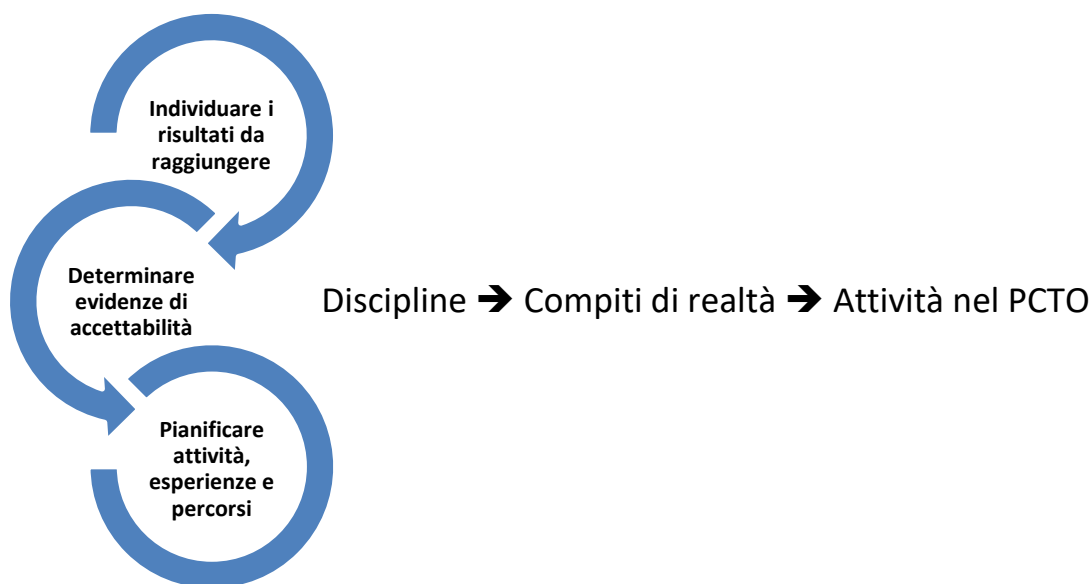
STRUMENTI

Una metodologia per l'ideazione dei PCTO

Uno strumento operativo interessante – allo scopo di coinvolgere l'intero Consiglio di Classe, i Dipartimenti disciplinari e gli insegnanti – può essere rappresentato dalla metodologia della **programmazione a ritroso** (secondo il modello messo a punto da J. McTighe - G.Wiggins, *Fare progettazione. La pratica di un percorso didattico per la comprensione significativa*, Roma, LAS, 2004).

Partendo dai risultati che si intendono raggiungere (sia in termini di obiettivi formativi sia in termini di attività da svolgere) si progetta il percorso tenendo conto delle diverse variabili e dei vincoli (l'indirizzo di studi, il contesto territoriale in cui si attua il PCTO, il tipo di struttura che ospita lo studente, le competenze che vengono attivate o richieste dalle imprese, ecc.).

Questa metodologia consente di coinvolgere i saperi, le conoscenze, le abilità fino dalla fase che precede l'avvio del PCTO e permette di effettuare un collegamento tra



Lo strumento può rappresentare una base utile perché consente:

- 1) **di iniziare a progettare l'alternanza formativa partendo dai docenti del Consiglio di Classe;**
- 2) **di essere impiegato all'interno dei Dipartimenti disciplinari** per elaborare un percorso unitario individuando i nuclei fondanti e le competenze necessarie per il successivo tirocinio;
- 3) **di trovare applicazione in orizzontale** su tutte le classi di uno specifico indirizzo, oppure **in verticale** lungo il processo triennale con cui si intende realizzare il PCTO.

L'utilizzo di questo modello si inserisce comunque in una fase ancora del tutto preliminare rispetto alla mappatura delle competenze e all'elaborazione finale del PCTO, che avvengono attraverso la progettazione congiunta tra scuola e struttura ospitante. Tuttavia si tratta di un procedimento che può restituire alla scuola – e ai saperi disciplinari – la capacità di dialogare alla pari con il mondo aziendale sviluppando già dal proprio interno la consapevolezza che l'apprendimento formale, quando opportunamente declinato in termini di competenze, è in grado di rapportarsi efficacemente con i contesti di formazione *work-based*.

Per iniziare

La qualità e l'efficacia dei PCTO dipendono da molti fattori, non ultimo la difficoltà di reperire strutture disponibili ad accogliere gli studenti nell'eventuale momento (se previsto) di tirocinio curricolare.

Una volta individuata la disponibilità di aziende, enti, associazioni, ecc. si pone il problema della progettazione del percorso individuale e – per gli insegnanti – della individuazione di unità didattiche che possano integrarsi con i PCTO.

Una buona regola è quella di partire da quei documenti normativi che forniscono già, riguardo ai traguardi di competenza, indicazioni metodologiche e obiettivi di apprendimento.

Nel riquadro sottostante abbiamo riprodotto la pagina in cui vengono definite le **Attività e gli insegnamenti dell'area generale degli Istituti Tecnici**.

Il documento si può consultare a questo [link](#) (nella pagina dedicata a [I documenti del riordino](#) sono visibili anche altri materiali) e ci consente di avviare una riflessione sulle parti che la normativa dedica ai risultati di apprendimento **espressi in termini di competenze**.

Utilizzando la **Scheda per la progettazione a ritroso** che abbiamo predisposto nella pagina seguente è possibile ideare, e quindi adattare alle esigenze del PCTO, un compito autentico che dovrebbe coinvolgere una o più discipline. Potrebbe essere ad esempio:

- uno **scenario educativo** che simula una situazione operativa e di intervento e che mobilita alcune discipline (italiano e lingua straniera; italiano e scienze umane; storia e chimica industriale; ecc.);
- un **caso di studio** che riguarda l'azienda o l'ente in cui gli studenti andranno a fare alternanza;
- un **progetto/prodotto** che l'insegnante decide di avviare in classe e che sarà proseguito durante il tirocinio.

Attività e insegnamenti dell'area generale degli istituti tecnici		ALLEGATO A)
Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
Il docente di "Lingua e letteratura italiana" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: <i>padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le storie delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimenti tematici di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali; una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni per una loro corretta fruizione e valorizzazione; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; riferimenti alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.</i>		Declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità per il secondo biennio e quinto anno
Secondo biennio e quinto anno		A.1 Settore economico A.2 Settore tecnologico
I risultati di apprendimento sopra riportati, in esito al percorso quinquennale, costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenze:		
• individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente		
Il docente progetta e programma l'itinerario didattico in modo da far acquisire allo studente le linee di sviluppo del patrimonio letterario - artistico italiano e straniero nonché di utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare, attraverso la lettura e l'interpretazione dei testi, le opere più significative della tradizione culturale del nostro Paese e di altri popoli. Particolare attenzione è riservata alla costruzione di percorsi di studio che coniugano saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici per valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica. Nel secondo biennio e nel quinto anno le conoscenze ed abilità consolidano le competenze in esito al primo biennio; si caratterizzano per una più puntuale attenzione ai linguaggi della scienza e della tecnologia, per l'utilizzo di una pluralità di stili comunicativi più complessi e per una maggiore integrazione tra i diversi ambiti culturali.		
Nel quinto anno, in particolare, sono sviluppate le competenze comunicative in situazioni professionali relative ai settori e agli indirizzi e vengono approfondite le possibili integrazioni fra i vari linguaggi e contesti culturali di riferimento, anche in vista delle future scelte di studio e di lavoro. L'articolazione dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana in conoscenze e abilità e di seguito indicata, quale orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.		

La scheda per la *progettazione a ritroso**

Anno scolastico:

Istituto:

Corso:

Assi / Discipline coinvolti	Saperi essenziali	Competenze	Compiti di realtà	PCTO
Quinto Anno				
<i>Storia, Chimica industriale</i>	<i>Realizza attività di studio utilizzando conoscenze, competenze e linguaggi diversi</i>	<i>Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.</i>	<i>Realizzazione di un video che presenta l'evoluzione storica dell'industria petrolifera e delle tecnologie correlate.</i>	<i>L'azienda petrolifera ospitante presenta le tecnologie attuali di estrazione e trasporto petrolifero</i>
Quarto Anno				
[Testo]	[Testo]	[Testo]	[Testo]	[Testo]
Terzo Anno				
[Testo]	[Testo]	[Testo]	[Testo]	[Testo]

* Tra i repertori di competenza si consiglia di utilizzare le *Competenze Chiave per l'apprendimento permanente UE* che – fin dalla prima versione del 2006 – sono state recepite nella legislazione scolastica italiana come *Competenze Chiave e di Cittadinanza* (nel 2007) in riferimento alla certificazione delle competenze al termine dell'obbligo scolastico (quindi solo fino al primo biennio della secondaria di secondo grado). Successivamente sono state utilizzate come contesto di riferimento – in quanto competenze di base – anche nelle *Indicazioni Nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (2012).

Nelle pagine successive abbiamo riportato i due documenti: le competenze vengono declinate secondo descrittori che potranno essere utili per la progettazione dei PCTO.

- *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*
[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01)&from=EN)
- *Competenze Chiave e di Cittadinanza* - (Allegato 2 al «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione», D.M. n. 139 del 22 agosto 2007)
(https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2007/allegati/all2_dm139new.pdf)